

AGRIGENTO OGGI.IT

[AGRIGENTO 2025](#)[EDITORIALI](#)[VALLE DEI TEMPLI](#)[TURISMO](#)[SCUOLA](#)[CINEMA](#)[CULTURA](#)[CALCIO](#)

[Home](#) » [Cultura](#) » Pacem in Terris – The Whellcome Trilogy e Marco 5.9: Mostra d'arte di Giuseppe Miccichè nella Biblioteca Lucchesiana di Agrigento

Pacem in Terris – The Whellcome Trilogy e Marco 5.9: Mostra d'arte di Giuseppe Miccichè nella Biblioteca Lucchesiana di Agrigento

 Di [Luigi Mula](#) — 30 Agosto 2023 in Cultura


[Share on Facebook](#)
[Share on Twitter](#)


La monumentale sala della biblioteca Lucchesiana di Agrigento ha ospitato ieri lunedì 28 agosto, la presentazione della rassegna d'arte "Pacem in terris – The Whellcome Trilogy e Marco 5.9", di Giuseppe Miccichè , a cura di Francesco Rizzo e Cristina Iacono. Dopo l'introduzione del direttore don Angelo Chillura, Direttore della Biblioteca Lucchesiana, sono seguiti gli interventi dell'Avv. Giuseppe Taibi, capo delegazione FAI Agrigento, del prof. Francesco Rizzo, presidente di Hosàytos, della dott.ssa Cristina Angela Iacono, Bibliotecaria e Archivista. Ha concluso l'artista prof. Giuseppe Miccichè autore delle sculture. Ha moderato e coordinato l'incontro Beniamino Biondi, professore associato dell'Università di Catania. L'evento ha richiamato in Lucchesiana il pubblico delle grandi occasioni.

Tra le numerose personalità c'erano anche l'attore Gianfranco Jannuzzo con la moglie, la modella Ombretta Cantarelli, il fotografo Angelo Pitrone, il deputato nazionale, on. Giovanna Iacono, il vicesindaco di Favara, Antonio Liotta, la responsabile del Fai Giardino della Kolymbethra, Federica Salvo, il sindaco di Santa Elisabetta, Domenico Gueli.

La mostra: The Whellcome Trilogy e Marco 5.9 dell'artista & designer Giuseppe Miccichè

Whellcome è una radicale denuncia socio-ambientale. Denuncia l'uomo e il suo
onti di un pianeta allo stremo. Tutte le opere
presentano un dissidio uomo-natura, espresso perlopiù con exaptation filogenetiche ed
ontogenetiche. La premessa estetica preponderante è dunque la tecnica umana come
vuoto principio. L'uomo, infatti, ingrato custode dell'eterna Babele, torna in questa trilogia
a condannare la sua superbia senza vergogna. La mano, simbolo di operazioni
complesse e consapevoli, attraverso le quali si sono potute manifestare le prime capacità
creative peculiari dell'uomo, tornano come ultime ed escatologiche, tementi e tremanti nel
ritrattarne l'origine.

«Marco 5,9» è fede assoluta, rivelatività di ogni irrelativo, nel presente; un presente che
può essere presente a sé stesso solo se sapientemente vincolato alle sue geniture,
utopistiche e non. La scultura non è trascrivibile in evi temporali, ma fa di sé stessa
capacità soggettiva di leggere l'effimero come classicità della vita storica e delle sue
multiformi espressioni di pensiero e di cultura. La scultura si pone nei riguardi del pensare
come coscienza, come fede, come ragione soprannaturale, al di là della natura e della
ragione naturale trascendendola: mascherare-personificare (πρόσωπον) ciò che ragione
non sa, ciò che ragione non è. La plasticità è trovata da diversi strati di materia. Sorge un
volto indefinito che non distingue il fronte dal retro. La spiritualità è accentuata
allegoricamente da soluzioni cromatiche. La maschera è strumento di inganno. Il
soggetto, la terribile legione evangelica, non demonizza la ragione. Senza negarla agisce
in essa, affonda le sue radici in essa, elaborandola, trasformandola, elevandola,
assimilandola sempre più in modo tale da rendere tenue il contrasto, colmando lacune a
prima vista insormontabili, tra i due ordini di verità.

L'evento è stato realizzato da Hosàytos – Editore, Biblioteca, Centro Culturale, con la
collaborazione del Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento, e di
Cristina Angela Iacono, bibliotecaria e archivista.

La mostra sarà visitabile fino al 28 ottobre 2023, dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle
13,00; mercoledì dalle 15,00 alle ore 18,00.

Segui il canale AgrigentoOggi su [WhatsApp](#)

Previous Post

**Via Kennedy: il Comune risponde alla
segnalazione dei residenti**

Next Post

**Successo di pubblico e dibattito su arte,
cinema e letteratura ad Aragona con
Gaetano Savatteri e Renzo Bellanca**

Testata iscritta al n.289 – Registro
Stampa Tribunale di Agrigento in data
18 Settembre 2009 – Direttore
Domenico Vecchio – P.I. 02574010845
– Copyright © 2009 – 2025 –
agrigenooggi@gmail.com Iscrizione
ROC n.19023

[Per la tua pubblicità su
agrigenooggi.it](#)

Altre testate



Copyright © 2023